

## FIRENZE

impianti  
**HELIOS**  
PANNELLI  
SOLARI  
Telefono 0577 349517  
www.heliosimpianti.it

impianti  
**HELIOS**  
PANNELLI  
SOLARI  
Telefono 0577 349517  
www.heliosimpianti.it

AGENDA	IL TEMPO OGGI	IL TEMPO DOMANI	IL TRAFFICO a Firenze	LA CRONACA a Firenze
<p><b>Il sole</b> sorge alle 4.32 tramonta alle 20.02</p> <p><b>La luna</b> sorge alle 13.17 tramonta alle --:--</p> <p><b>L'onomastico</b> s. Lanfranco</p>	<p><b>Stato del cielo e fenomeni:</b> in mattinata addensamenti di nubi basse sulle province settentrionali. Sereno o poco nuvoloso nel pomeriggio.</p> <p><b>Venti:</b> moderati o localmente forti da ovest sulla costa nord dell'elba, deboli meridionali a sud. Moderati da ovest sull'interno.</p> <p><b>Mari:</b> molto mossi a nord dell'elba. Poco mossi o localmente mossi a sud dell'elba.</p> <p><b>Temperature:</b> in calo.</p> <p>Temperatura rilevata ieri a Firenze: MIN 19   MAX 30</p> <p>Temperatura prevista oggi a Firenze: MIN 19   MAX 27</p>	<p><b>Stato del cielo e fenomeni:</b> sereno o poco nuvoloso in mattinata con qualche addensamento sul nord della regione. Passaggio di nubi medio-alte dal pomeriggio.</p> <p><b>Venti:</b> deboli di scirocco con rinforzi sulla costa meridionale e sulle isole.</p> <p><b>Mari:</b> mossi a nord dell'Elba, poco mossi altrove.</p> <p><b>Temperature:</b> in aumento nei valori massimi.</p> <p>Temperatura prevista a Firenze: MIN 19   MAX 30</p>	<p><b>Via di Novoli angolo via Torre degli Agli:</b> restringimenti di carreggiata per lavori della tramvia. Senso unico in via Curtatone e Lungarno Vespucci verso ponte Vespucci per cantieri della tramvia.</p> <p><b>Via Sansovino:</b> restringimento di carreggiata per lavori della tramvia.</p> <p><b>Via Romana:</b> chiusa al traffico dalle ore 8.00 alle 17.00 dal 18/06 al 27/07.</p>	<p>Furti denunciati <b>2</b></p> <p>Rapine denunciati <b>1</b></p> <p>Borseggi <b>1</b></p> <p>Scippi <b>1</b></p> <p>Truffe denunciati <b>1</b></p> <p>Persone denunciate <b>2</b></p> <p>Persone arrestate <b>2</b></p>

# Piazze di notte, scoppia la bagarre

Checucci e Cellai (An): «Troppo degrado, transenniamo Santo Spirito». I gestori dei bar estivi: «Meglio noi che i criminali». I titolari dei locali: «Riaprire il centro alle auto unica soluzione»

FABRIZIO BOSCHI

Le associazioni e i comitati della città sono ogni giorno di più in guerra contro il Comune. Il motivo è sempre il solito: il degrado che schiaccia la città. Ma mentre il comitato dei residenti di Santa Croce e Sant'ambrogio e i comitati dei cittadini del centro storico organizzano un presidio notturno contro il degrado, le associazioni che organizzano le manifestazioni in piazza Santo Spirito e piazza Ghiberti cercano giustificazioni. Piero Iervolino e Saturnino Cinque, responsabili delle associazioni "Piazzare" e "Cuore nella piazza" vogliono chiarire la loro posizione nei riguardi delle polemiche che ci sono state all'avvio delle manifestazioni "Easy Living in Santo Spirito" di Piazza Santo Spirito e "Las Palmas" di Piazza Ghiberti. «Le nostre iniziative culturali, già dai primi giorni, hanno riscontrato un notevole miglioramento nella condizione generale delle piazze adibite per gli eventi - dicono gli organizzatori -. L'insoddisfazione e la mancanza di tranquillità che si è evidenziata con le proteste degli abitanti della zona è diminuita dal momento in cui la cultura è entrata a far parte della quotidianità del luogo, costruendo un'ottima difesa contro il degrado e proponendo un costruttivo metodo di crescita cittadino».

A questa posizione rispondono i consiglieri comunali di Alleanza nazionale Gaia Checucci e Jacopo Cellai che, dopo l'ennesimo atto vandalico alla chiesa di Santo Spirito, chiedono «la rimozione del chiosco di birra in



## SOTTO ACCUSA I CARICHI DI LAVORO

### Vigili, cresce la protesta verso l'amministrazione

#### La Uil: «Lo stop agli alcolici è solo un palliativo»

Continua la protesta ed il malumore dei vigili urbani contro l'amministrazione, accusata di caricarli di compiti e incarichi sempre nuovi. E nel mirino finisce anche l'annunciata ordinanza contro la vendita di alcolici nelle cuore della notte. «Le assemblee che si sono svolte in tutti i reparti della Polizia Municipale hanno evidenziato come un malumore diffuso - spiega Nicola Buti, della Uil, coordinatore provinciale funzione pubblica -. L'accordo con il Comune sulle 35 ore è gestito in maniera assurda, soprattutto sul notturno, senza considerare minimamente le ripercussioni sul personale. È emerso anche che la Polizia Municipale affronta tutte le problematiche che investono la città di Firenze: tramvia, piazze sicure, gestione della Ztl notturna con permanenza del personale oltre gli accor-



ore prima cosa cosa accadrà?». La Uil vuole chiedere un incontro sia con il comandante che con l'amministrazione. «A quel tavolo faremo sentire soprattutto la voce delle colleghe e dei colleghi che ogni giorno svolgono con professionalità quanto questa città chiede e quanto la direzione chiede», sottolinea Buti. E a settembre è già in calendario un'assemblea dei vigili se non arriveranno risposte soddisfacenti.

È bagarre in città per la gestione delle piazze nelle notti fiorentine. I titolari dei locali, riuniti in un'associazione, chiedono la fine della Ztl di notte, mentre i residenti domandano a Palazzo Vecchio più sicurezza. I gestori dei bar estivi nelle piazze del centro storico ribattono che proprio la loro presenza aiuta a combattere il degrado cittadino.

piazza e la delimitazione del sagrato della basilica con una recinzione». Secondo Checucci e Cellai tali chioschi, che trovano posto nelle piazze con il consenso dell'amministrazione comunale «rendono quest'ultima responsabile di tutto ciò che viene commesso sotto l'effetto dell'eccesso di alcol, e di tutto ciò che l'assessore Cioni ha detto di voler combattere per fare di Firenze una città più sicura, vivibile, rispettosa delle esigenze dei residenti».

I due esponenti del centro-destra sottolineano che «i provvedimenti assunti dall'amministrazione comunale fino ad oggi non hanno prodotto nessun risultato positivo».

A questa bagarre si aggiungono anche i locali del centro storico decisi a impegnarsi per valorizzare la vita di Firenze: «I locali sono un'importante risorsa economica, sociale e culturale per la città. È inaccettabile che Firenze venga amministrata non tenendo in considerazione questo settore. Dopo due mesi di Ztl notturna, il bellissimo centro storico di Firenze è più sicuro, più pulito, più tranquillo? È uno strumento che non valorizza né preserva il centro ma pone solamente ostacoli alla sua frequentazione, con conseguente aumento del disagio e del degrado. L'unica conseguenza della Ztl notturna è la congestione di alcune aree e la desertificazione di altre, con il crescere della microcriminalità. Dove le luci dei locali si spengono, troppe strade restano appannaggio di chi sfrutta l'oscurità per disegni criminali e insidiare la sicurezza dei cittadini».

## LA PROPOSTA DI BOCCA

### Confcommercio: valorizzare il centro

Creare un «tavolo» di qualità che riunisca amministrazione comunale, griffe ed associazioni di categoria, in grado di gestire proposte ed eventi importanti all'interno del «quadrilatero romano». La proposta arriva dal presidente della Confcommercio di Firenze, Bernabè Bocca, che ha individuato come priorità la necessità di valorizzare una delle zone più eleganti di Firenze, compresa tra via Tornabuoni, via Calzaioli, Fortezza da Basso e la zona del Teatro Comunale. «L'idea solo di un centro commerciale naturale in questa parte della città sarebbe probabilmente non sufficiente - dice Bocca -. Per valorizzare il qua-



drilatero è necessario creare eventi raffinati, collegati a grandi manifestazioni che sono già presenti a Firenze. Un'occasione potrebbe essere data, per esempio, dallo annuale svolgimento di Pitti, ma anche da altri appuntamenti di qualità come il Maggio musicale, la Mostra dell'Artigianato o i fuochi di San Giovanni». In questa opera di nuova valorizzazione Bocca si dichiara disponibile a collaborare: «Creare un centro commerciale naturale è la diretta conseguenza di un progetto più ampio che riguardi mobilità, arredo urbano, scelte di politica urbanistica, ma anche tutela della legalità, sicurezza nelle ore notturne».

## RAZZANELLI (UDC)

### «La Ztl penalizza tutte le attività»

«La chiusura del cinema Gambrius è l'ennesima conferma del fallimento di quest'amministrazione nel gestire la mobilità». Lo ha detto il capogruppo dell'Udc Mario Razzanelli. «La zona a traffico limitato - ha aggiunto - è concettualmente giusta, ma troppo estesa. Tutto ciò, combinato alla mancanza di un adeguato sistema di trasporti pubblici, ha provocato la "desertificazione" del centro che negli ultimi dieci anni ha perso 100mila residenti: non potendo più svolgervi attività economiche, i fiorentini l'hanno abbandonato con le loro famiglie. Il degrado che ne è scaturito è ormai sotto gli occhi di tutti». «Anche la ztl notturna non fa che accentuare i mali del centro storico - ha concluso Razzanelli - allontana i fiorentini e crea anche disagi ai residenti. Una madre, ad esempio, mi ha segnalato che la figlia non può essere riaccompagnata a casa dopo le 22.30 dal fidanzato, che risiede in periferia, e per questo è costretta a rientrare in taxi».

## Cinematografi addio: Staino contro Palazzo Vecchio

Il Ciak diventa a luci rosse, il vignettista attacca: «Città ostile ai giovani, colpa del Comune»

CRISTINA MANETTI

Edison, Excelsior, Astra, Ariston, Goldoni, Teatro della Compagnia, Alfieri Atelier, Gambrius e dal 1 luglio anche Ciak Alter: si allunga il triste elenco delle sale che hanno chiuso (o stanno per farlo) il bandone. Il degrado che sta rovinando via Faenza e tutta la zona di San Lorenzo ha costretto Stefano Stefani a restituire le chiavi del Cinema Ciak ai proprietari del fondo, sospendendo l'attività che lo vedeva gestire la sala d'essai avviata il primo aprile 2005. Non sono bastate le promesse di due giorni fa che Dario Nardella, presidente della quinta commissione, aveva fatto a Stefani: «Giovani, nel corso di un sopralluogo all'Odeon e al Ciak - aveva spiegato Nardella - abbiamo incontrato i gestori Germani e Stefani. Le questioni af-

frontate con loro saranno al centro di audizioni che la nostra commissione chiederà, congiuntamente alle altre commissioni competenti, agli assessori alla cultura all'urbanistica, al lavoro e al commercio». E così ieri Stefani ha reso pubblica la decisione spiegando che probabilmente la sala a settembre ospiterà un cinema a luci rosse. «L'offerente è stato chiaro: "Questo fondo mi piace perché è nel quartiere giusto". Così ha detto. C'è anche da dire che stanno per chiudere i cinema Italia, Arlecchino e l'ex Cecchi Gori di via Baracca». A sostenere Stefani c'era Sergio Staino. «È da qualche anno che con questa amministrazione di sinistra stiamo costruendo una città ostile ai giovani - ha detto a gran voce -. Manca una progettualità. Persino l'Estate Fiorentina (di cui Staino nel 1999 fu il direttore artistico, ndr) man-



Sergio Staino

ca di un progetto, di elementi di scambio culturale. È solo un cartellone fatto perché se ne parli». «L'estate scorsa - ha spiegato Stefani - le presenze al cinema sono crollate. Mi sono chiesto quale fosse il motivo e ho cominciato a chiederlo agli spettatori. La risposta

unanime è stata: "Non ci veniamo più perché non ci piace questo pezzo di Firenze". Così ho cominciato a osservare cosa accadeva in via Faenza: volevo capire perché un certo modo di organizzare la città potesse condannare una sala del centro alla chiusura. In un mese hanno aperto 15 internet point, si sono alternati cartelli con affittasi e vendesi, e hanno creato residence per soggiorni brevi. Questa via in più è diventata anche il punto di ritrovo di una comunità di giovani rumeni che spesso la sera crea problemi di ordine pubblico. L'amministrazione non funziona». D'accordo Staino ha detto: «Lo scoglio ha un nome ben preciso: amministrazione comunale. Ho capito che brutta china aveva preso la città quando venne deturpata l'Accademia in piazza San Marco con orribili cancellate. Quando l'amministrazione risponde a motivi di disagio con delle cancellate vuol dire che non recupereremo mai la città. È stata una risposta ottusa, cretina, imperialista».